

4. A

1. Vogliamo che le nostre ville, che abbiamo istituito per il nostro fabbisogno, servano esclusivamente ai nostri interessi e non a quelli di altre persone.

2. Vogliamo che i nostri servi e coloni siano ben trattati e da nessuno ridotti in miseria.

3. Vogliamo che i nostri funzionari non presumano di porre servi e coloni al loro servizio e che non li costringano a lavorare gratuitamente per loro, a tagliare legna o ad offrire altre prestazioni e che neppure ricevano da essi doni di alcun genere, né cavallo, né bue, né vacca, né maiale, né porcellino da latte, né agnello, né altra cosa, ad eccezione di bottiglie di vino, ortaggi, frutta, polli e uova.

Carlo Magno

4. B

Gli Arabi devastarono violentemente i territori italiani. Dopo avere distrutto quelli provenzali e saccheggiato che ebbero moltissime città, giunsero ad Acqui.

Nello stesso tempo, mossi dall' Africa con alcune navicelle, avevano occupato la Calabria, la Puglia, Benevento. Sul monte del Garigliano avevano costruito una fortificazione, nella quale tenevano rinchiusi le mogli, i figli, i prigionieri e tutte le loro masserizie. Nessuno poi poteva giungere a Roma per pregare sulle tombe dei beatissimi Apostoli, senza essere catturato e rilasciato solo dopo avere sborsato un forte riscatto.

Nella città di Genova giunsero con numerosa flotta: e, mentre i cittadini non se l'aspettavano, penetrarono entro le mura, trucidarono tutti, fatta eccezione per i fanciulli e le donne, e quindi rientrarono in Africa, dopo aver portato con sé tutti i tesori della città e delle chiese.

Liutprando